

Presentazione del racconto fantasy *“Predragon: La battaglia finale”*

scritto dall’alunno Simone Lagna

classe 5^A E BS dell’ IT “G. Deledda” di Lecce

presentato nel corso del Colloquio degli Esami di Stato 2020

Simone Lagna, studente della classe 5^A E BS dell’Istituto “G. Deledda” di Lecce, ha presentato alla Commissione degli Esami di Stato 2020 il suo primo lavoro di scrittura creativa *“Predragon: La battaglia finale”*.

Appassionato di scienza e fantascienza, di ambiente e del mondo animale, Simone, dopo aver frequentato il corso “Giovani in Giallo” tenuto a scuola lo scorso anno scolastico, ha colto la sfida lanciategli dall’ insegnante di Italiano, Marina Totaro e dall’insegnante di sostegno Maria Olga Paone che ne hanno intuito il potenziale creativo fino a quel momento solo in parte espresso nel tratto grafico.

Attraverso questo lavoro il giovane autore ha superato le sue di difficoltà, acquisendo autostima e sicurezza, vincendo quell’eccesso di riservatezza che gli impediva di metabolizzare, attraverso la dimensione della socialità, il complesso sistema emotivo.

Questa esperienza gli ha permesso anche di sviluppare alcune soft skills e di acquisire competenze trasversali di tipo comunicativo, socio-relazionali, informatiche.

La fase della revisione lo ha tenuto impegnato nei mesi del distanziamento sociale che Simone ha trascorso in famiglia, lontano fisicamente dalla scuola, ma sempre in contatto con i compagni e gli insegnanti nel corso dell’attività didattica a distanza svolta on line e in compagnia dei numerosi personaggi fantastici di *“Predragon: La battaglia finale”*.

ABSTRACT

Del racconto fantasy di Simone Lagna, *“Predragon: La battaglia finale”*

Max Braun è un giovane studente americano un po’ timido; ha una cara amica, Lisa, e un ex amico, William Black, che da qualche tempo gli è ostile senza comprenderne il motivo. Presto la resa dei conti tra i due lascia il passo a qualcosa di straordinario che sta per accadere loro.

I tre ragazzi mai avrebbero potuto immaginare di imbattersi casualmente in uno strano uovo trovato in una astronave aliena e di assistere alla nascita di una creatura sconosciuta che chiameranno Drago.

In *“Predragon: La battaglia finale”* la lotta tra il bene e il male si tinge di varie sfumature determinate da un sistema dei personaggi articolato e fantasioso. I protagonisti sono dei ragazzi appassionati di scienza che, a un certo punto della vicenda, sono determinati ad andare fino in fondo per difendere il loro amico Drago, la giovane creatura che deve sfuggire alla furia assassina dell’alieno Darkus, del malvagio Demonius e di un feroce esercito di Predragon, dei draghi provenienti dal loro pianeta Predatore Prime.

Battaglie feroci aprono nuovi scenari avvincenti e determinano le sorti dell'umanità; sorprendenti colpi di scena creano suspense. La velocità delle azioni in battaglia fa pensare ad inquadrature di tipo cinematografico, con tagli veloci ed immediati come in certi film d'azione. Alcuni elementi fantascientifici ricordano *“La storia infinita”* ed *“E T”* liberamente ispirato al film e romanzo omonimo *“The Water Horse”* di Dick King-Smith.

“Predragon: La battaglia finale” è una bellissima storia di amicizia, quella vera, libera da stigma e condizionamenti, fondata sulla complicità che supera le barriere delle differenze tra specie e tra mondi diversi e lontanissimi. Il finale è molto di più del trionfo del bene sul male, è il trionfo dell'inclusione e di un definitivo abbattimento delle barriere costituite dagli egoismi.

Marina Totaro